

IL PROGETTO



Varzi sarà più “green” Anche l’asilo comunale con il fotovoltaico

VARZI

Varzi è sempre più green. L’amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giovanni Palli, dopo gli interventi sulla scuola elementare e sulla caserma dei vigili del fuoco, installa un altro impianto fotovoltaico anche sul tetto dell’asilo (nella foto).

Un investimento da cinquantamila euro realizzato con fondi statali per un impianto fotovoltaico costituito da 38 moduli fotovoltaici in silicio cristallino di potenza nominale pari a 280 W.

MIMETIZZATI

Si tratta di pannelli di colore rosso, selezionati al fine di massimizzare l’integrazione architettonica del sistema nell’antico borgo di Varzi così come richiesto dalla sovrintendenza.

La conversione dell’energia è affidata ad un inverter Solaredge trifase di potenza nominale pari a 10 chilowatt.

L’energia prodotta dall’impianto e non direttamente utilizzata viene stoccata in un sistema Lg Chem Resu 10, in grado di accumulare fino a 10 kWh di energia.

La realizzazione dell’impianto fotovoltaico da parte della ditta Ecotechno Impianti srl di Torricella Verzate permette di abbat-

tere i costi di approvvigionamento dell’energia elettrica e più in generale, l’applicazione della tecnologia fotovoltaica consente di ottenere la produzione di energia elettrica senza alcuna emissione di sostanze inquinanti; il risparmio di combustibile fossile; nessun inquinamento acustico; soluzioni di progettazione perfettamente compatibili con le esigenze di tutela del territorio (come per esempio l’impatto visivo); riduzione dell’effetto serra. In particolare si stima che l’impianto sia in grado di produrre energia tale da coprire così oltre il 50 per cento dei consumi energetici dell’edificio.

In questo modo inoltre, si spiega dal Comune, si eviteranno, per tutta la vita dell’impianto fotovoltaico, le emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

«Stiamo viaggiando spediti verso un paese sempre più green - dichiara il sindaco di Varzi, Giovanni Palli - Siamo proseguendo su questa strada: abbiamo, infatti, di recente, anche partecipato ad un altro bando del Gal per accedere a finanziamenti necessari per la realizzazione di un altro impianto sul tetto della ex Lawil e a giorni sapremo l’esito». —

ALESSANDRO DISPERATI